

L'assessore al bilancio Mazzer spiega la possibilità di dilazionare il pagamento

Con la Tares in arrivo una mazzata Il Comune cerca di correre ai ripari

Per i contribuenti pordenonesi, la "stangata" Tares è in arrivo. Le bollette relative alla nuova tassa sui rifiuti arriveranno nelle case dei pordenonesi in questi giorni. E, se le previsioni saranno confermate, per le famiglie, specie i nuclei più numerosi, si tratterà di un'autentica mazzata. Così dicasi, per le attività economiche e gli esercenti.

Così, per evitare che famiglie e piccole imprese del commercio si trovino in difficoltà il Comune ha deciso di dilazionare il pagamento di sei mesi. Inoltre, le attività economiche e le famiglie oltre i cinque componenti avranno la possibilità di rateizzare il "conto dei rifiuti" nel primo semestre del 2014. "A causa della grande difficoltà economica del territorio - sottolinea l'assessore al Bilancio, **Renzo Mazzer** - abbiamo deciso di prorogare i termini di pagamento per alcune categorie. Nonostante siano stati adottati i coefficienti minimi rispetto alla possibile applicazione, sono state particolarmente colpite alcune categorie produttive e per questo abbiamo deciso di agevolare i pagamenti". A questo proposito, da alcuni test effettuati dall'Ufficio tributi del Comune i negozi e le microimprese dovranno fronteggiare aumenti che sfiorano anche il 300 per cento. E un aumento consistente è previsto anche



Renzo Mazzer

per le famiglie più numerose visto tra i criteri della nuova Tares (rispetto alla vecchia

Tarsu) vi è quello legato al 50 per cento dell'importo riferito alla superficie dell'abitazione e l'altro 50 per cento al numero dei componenti familiari. Nelle bollette che arriveranno in questi giorni, saranno indicate le categorie ricomprese nel provvedimento e le modalità di pagamento. Rientrano nella situazione che avrà diritto alla dilazione e al pagamento a rate bar, ristoranti, negozi, rivendite di ortofrutta e pescheria oltre ad altre tipologie di attività che sono considerate maggiormente "produttrici" di rifiuti. La quota parte dell'imposta che va allo Stato e non alle casse

comunali, pari a 30 centesimi per metro quadrato dovrà, comunque, essere pagata e per quella quota il termine resta quello del 16 dicembre. In media, per una famiglia con 2 persone in un'abitazione di 100 metri quadrati l'incremento passerebbe dai 154 euro della precedente Tarsu ai 207 della Tares, mentre per un nucleo familiare di 3 persone, con la nuova imposta si andrebbe dai 154 ai 241 euro.

Maurizio Pertegato

Classifica del Sole 24 Ore sul tenore di vita nelle diverse aree del Paese

Solo in altre 17 province si vive meglio che qui

Siamo a fine anno ed è tempo di bilanci. Da 20 anni il Sole 24Ore si fa carico di dirci come stiamo vivendo e misura cioè quanta felicità ci spetta abitando in una delle 107 Province italiane. Diciamo subito che a noi del Friuli Occidentale è andata abbastanza bene visto che nella classifica siamo al 18° posto, lasciando in Italia le migliori 3 posizioni alle "solite" Trento, Bolzano e Bologna e in Regione soccombendo solo a Trieste (12° posto) e distanziando Udine (29°). I cugini della provincia di Venezia devono accontentarsi del 59° posto

precipitando in un solo anno di ben 20 posizioni. Molto peggio se foste andati ad abitare a Reggio Calabria, Palermo e Napoli inchiodate negli ultimi 3 posti. Per svolgere il loro compito i giornalisti si avvalgono di 36 indicatori raccolti in 6 gruppi: Tenore di vita; Affari e Lavoro; Servizi Ambientali e Salute; popolazione; Ordine Pubblico; Tempo libero. La performance migliore Pordenone la raggiunge alla voce Ordine Pubblico riducendo i delitti denunciati rispetto al 2008 e per valori molto bassi di Truffe informatiche e Estorsioni. Non così bene invece per

scioppi e furti in casa dove registriamo rispettivamente 118 e 396 casi ogni 100.000 Abitanti. Andiamo male con il Tempo libero dove siamo solo al 64° posto e ultimi in regione con troppo pochi cinema e poche librerie. Per quanto riguarda Tenore di vita bene con il reddito e i consumi e debolucci invece come Depositi bancari per abitante. Interessanti le valutazioni circa Servizi Ambiente e Salute dove Pordenone è ultima in regione a causa soprattutto del parametro percentuale emigrazione ospedaliera che con il valore del 7,7% ci colloca la 32° posto in Italia;

IL PUNTO IN VIALE GRIGOLETTI

Villa in mattone rosso Una particolarità in città

Già quando passavo davanti a quella particolare casa, avviandomi a scuola presso il collegio Don Bosco, rimanevo incuriosito per il suo aspetto differente rispetto ad altre ville che si trovavano e si trovano in viale Grigoletti. Quella in questione si trova presso l'uscita sulla strada principale di via Spilimbergo e quindi lo scoperto, su cui è costruita, si trova in un angolo con due affacci sul suolo pubblico.



La prima diversità nella percezione dell'aspetto di quella casa è costituito dal suo colore, piuttosto scuro rispetto alle altre case dei dintorni: rosso mattone. Seconda caratteristica, le poche finestre nella facciata principale al primo piano. E poi le altre: l'aggetto del primo piano in facciata rispetto

al piano terra, la terrazza al primo piano e la finestra ampia nel prospetto al piano terra.

Di conseguenza la non facile ricerca del progetto originale e del nome del progettista. I disegni sono stati realizzati nel 1951 dall'architetto udinese Pietro Zanini che ha lasciato numerosi altri importanti segni nel territorio di Pordenone. A titolo di esempio, per quanto riguarda edifici civili, da ricordare il palazzo Tomadini in corso Vittorio e la villa Aprilis di fronte le scuole Gabelli.

La villa, che si vede in fotografia, è stata fatta costruire da Antonia Delle Vedove e realizzata dall'impresa Pavan.

L'identificazione del progettista e l'aspetto della casa fa sì che la costruzione possa essere annoverata tra quelle del '900 che meritano la loro conservazione e che vengano riutilizzate per scopi residenziali.

Giulio Ferretti

invece ci riconoscono un buon clima e posizioni oltre la media per asili e rapidità della giustizia. Per Affari e Lavoro siamo ben messi per il tasso di occupazione femminile mentre abbiamo un punto debole sui fallimenti con 26,1 casi ogni 1000 imprese registrate. Purtroppo la

pagella non sa nulla ancora dei guai in campo economico e del lavoro che si profilano per il futuro con i problemi di Porcia e Zoppola e sapremo tra un anno se il Noncello è ancora così felice come è stato misurato in questo 2013.

Alberto Carniel

La Panorama si riunisce in assemblea l'8 dicembre

L'associazione Panorama sta vivendo alcuni momenti significativi. Prima di tutto i 9 lustri di vitalità, come attesta l'atto costitutivo, depositato presso il notaio. Segna il passaggio dalla "Società Arlecchino", fondata nel 1959, alla "Associazione Panorama" del 1968. Ci sono poi i 30 anni dello Sci Club, animato da **Michele Scaramuzza**, che qualifica uno dei vari settori dell'attività sportiva, praticati dal sodalizio. Si aggiungano poi i 18 anni di attività della sezione ludica: Inner Circle, con **Vincenzo Colacino** e i 10 anni dell'impegno culturale della sezione



Arte e Cultura, con **Filippo Cavallari**. Il tutto ha trovato, nell'inaugurazione della

nuova sede, in piazzetta Ottoboni, avvenuta il 27 settembre scorso, il suggello e la spinta a preparare i 10 lustri di vitalità di un sodalizio che riesce ad aggregare centinaia di soci, tra giovani e adulti.

Eventi, questi, che troveranno, domenica 8 dicembre, nell'assemblea generale di Polcenigo, un momento celebrativo e mercoledì 11 dicembre, nell'incontro col Vescovo **mons. Giuseppe Pellegrini**, un momento meditativo.

Ma il presidente **Gianni Furlan**, nell'indire questi appuntamenti, sente nel proprio cuore l'urgenza di coinvolgere tutte le persone di buona volontà a maturare uno spirito di solidarietà, nei confronti di quanti stanno vivendo un momento molto difficile, a causa della crisi.

La difficile situazione non impedisce al sodalizio di continuare a credere nei giovani. Per questo motivo, durante l'assemblea, verranno premiati **Francesca Polesel**, laureata in infermieristica a Padova e **Nicola Pissas**, laureato in giurisprudenza a Udine. Verranno inoltre premiati 7 atleti che, da 10 anni, sono fedeli agli appuntamenti sportivi: **Anna Missinato, Stefania e Massimo Scaramuzza, Claudia e Giulia Pessot, Marco Giavedon e Francesca Santarossa**, seguiti dagli allenatori **Cristina Madaro e Oscar Romanin**. Si sono inoltre distinti, **Andrea Drigo**, per l'Inner Circle; **Pedro Grizzo e Mica Degan** per Arte e Cultura; **Riccardo Canton, Sergio Micossi, Renato Zamuner, Luigi Gobbo e Italo Trevisan** per la Panorama. (l.c.)

Mercoledì 20 novembre, alle ore 20,30 si è svolto nella Sala della Regione un Convegno sul tema: "Chi ama educa. Educare in un mondo che cambia."

Con questa iniziativa dedicata al tema dell'educazione, che coinvolge la responsabilità di tutti, si sono voluti ricordare due avvenimenti significativi per il nostro territorio: i 35 anni di costituzione della FISM - Federazione Italiana Scuole Materne - di Pordenone, che raccoglie 57 scuole dell'infanzia paritarie, sparse sul territorio della provincia, con 5.500 bambini, e la presenza dei Salesiani da 90 anni a Pordenone, in occasione del passaggio dell'urna di S. Giovanni Bosco, in prepa-

Relatore il prof. Gianni Grandi dell'Università degli Studi di Padova

Convegno Fism, "Chi ama educa Educare in un mondo che cambia"

razione al bicentenario della nascita 1815-2015. Hanno partecipato all'evento anche l'Istituto Vendramini di Pordenone e il Collegio Marconi di Portogruaro, per sottolineare l'unità e la sinergia che esiste tra tutte le scuole cattoliche della Diocesi, che offrono un servizio alla comunità, a partire dai bambini della scuola dell'infanzia, fino ai ragazzi della scuola primaria, della scuola media e della scuola superiore, ed una proposta formativa ispirata ai va-

lori del Vangelo e al magistero della Chiesa, Il relatore, prof. Gianni Grandi, di Trieste, ricercatore in Filosofia morale e docente di Antropologia applicata presso l'Università degli Studi di Padova ha, innanzitutto, sottolineato co-

me l'educazione sia un fatto di "cuore", sia rivolta anche alla maturazione della persona e compori un percorso che abbraccia tutta l'esistenza e non si esaurisce con la formazione scolastica. Ha, quindi, accompagnato i presenti in una riflessione



La crisi non frena la voglia di solidarietà e generosità. Oltre 7mila i volontari
Colletta alimentare, in provincia 96 tonnellate

Oltre 7000 i volontari coinvolti, 756 i supermercati che hanno aderito, ma soprattutto 96 tonnellate di alimenti raccolti in provincia di Pordenone, 43 in quella di Venezia, 181 in quella di Udine, 26 a Gorizia, 29 a Trieste, 151 a Treviso e 80 a Belluno. Sono i numeri della colletta organizzata dal Banco alimentare sabato 30 novembre che

ha visto, rispetto al 2012, un incremento dell'1,4%. Quanto raccolto è stato quindi distribuito nelle 350 strut-

ture caritative che operano nel territorio provvedendo ad assistere oltre 50mila persone.

Un risultato estremamente positivo, a detta degli organizzatori, specialmente considerando il particolare periodo di crisi. Ma la generosità e la solidarietà non sono state frenate dalle difficoltà con cui, quotidianamente, le famiglie devono confrontarsi.



sull'educazione, partendo da una visione complessiva della parabola della vita, delle diverse stagioni che ciascuno è chiamato ad attraversare e delle transizioni che tutti dobbiamo fronteggiare. Ma, ha sottolineato, come l'educazione delle giovani generazioni sia affidata agli adulti. Gli adulti, però, solo se saranno cresciuti come persone ed avranno curato la loro vita interiore e sviluppato relazioni positive, potranno essere in grado di sostenere da educatori la crescita dei più giovani e potranno essere credibili.

L'esposizione del prof. Grandi, centrata sull'educarsi ed educare lungo le stagioni della vita, è stata seguita con grande attenzione ed interesse da tutti i presenti, tra cui numerosi giovani, che hanno, poi, animato il dibattito.

M. Antonietta Bianchi Pitter